

*(Nota preliminare di A. Palmieri)*

Vladimiro Benešević è uno dei più dotti conoscitori della letteratura del diritto canonico orientale, e un orientalista versatissimo nelle lingue georgiana, armena, copta ed araba. Una ventina di anni fa, egli si dedicò in Roma, nella Vaticana, allo studio di quei codici antichi di diritto canonico, il cui contenuto gli sembrava di sovrana importanza per l'evoluzione storica di questo ramo delle scienze ecclesiastiche. I risultati di queste sue ricerche apparvero nella sua opera magistrale: *Kanoničskie sbornik XIV titulov so vtoroj četverti VII vieka do 883: k drevnejšej istorii istočnikov prava greko-vostočnoj-tserkvi* (Silloge canonica dei 14 Titoli dal secondo quarto del secolo VII fino all'883: contributo alla storia più antica delle fonti del diritto canonico orientale), Pietroburgo, 1905: nelle *Priloženija* (Appendici) a questo volume date alla luce nello stesso anno: e nella *Συναγωγή in 50 titoli* ed altre collezioni di Giovanni Scolastico (Pietroburgo, 1914).

Queste ricerche lo indussero ad allargare il campo della sua attività, e ad aprire ad esse nuovi orizzonti. Egli si propose di riesaminare il materiale già consultato dai suoi predecessori nelle biblioteche dell'Oriente e dell'Occidente. Con lena infaticabile egli studiò i codici greci di diritto canonico custoditi nelle biblioteche di Mosca, Berlino, Vienna, Monaco, Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Milano, Parigi, Athos, Meteore, Atene, Costantinopoli, Smirne, Patmos, Gerusalemme, Cairo, Sinai. I frutti del suo lavoro furono raccolti nel volume: *Svjedženija o grečeskikh rukopisjakh kanoničeskago sodleržanija v bibliotekakh monastyrej Vatopeda i Lavry Sv. Athanasija na Athonie* (Notizie sui manoscritti greci di diritto canonico nelle biblioteche del monastero di Vatopedi, e della Lavra di Sant'Atanasio sul monte Athos), pubblicato come appendice del *Vizantijskij Vremennik* nel t. XI (Pietroburgo, 1905); e nel prezioso Catalogo dei manoscritti greci del monte Sinai: *Opisanie grečeskikh rukopisej monastyrija Svjatoj Ekateriny na Sinaje*. T. I, Pietroburgo, 1917.

Oltre questi lavori fondamentali, il Benešević compose una serie di monografie su oggetti speciali e pubblicò una serie di testi originali, o tradotti in latino, slavo, siriano, georgiano, ed armeno. Citiamo fra questi suoi molteplici lavori: 1. *Dva spiski slavjanskago perevoda Syntagmy Mattheja Vlastara* (Due testi della versione slava del *Syntagma* di Matteo Vlastares, nella biblioteca sinodale di Pietroburgo). *Izvestija* della sezione di lingua e letteratura russa dell'Accademia delle scienze), 1901, t. VI, pp. 150-227. — 2. *O pokajannpkh nomokanonakh*, nel *Žurnal M. N. P.*,